



Al Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l'articolo 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO** il DPCM 30 settembre 2020, n. 164, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*” ed il DPCM 06 aprile 2023, n. 89, recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca*”;
- VISTO** il D.P.R. 21 ottobre 2022, con cui la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal predetto decreto-legge n. 1 del 2020, e in particolare gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;
- VISTA** la Conferenza dei Ministri Alleati dell'Educazione (CAME), tenutasi a Londra il 16 novembre 1945, con cui è stata firmata la Costituzione dell'UNESCO, ed entrata in vigore il 4 novembre 1946;
- VISTA** la Convenzione contro la discriminazione nell'istruzione adottata il 14 dicembre 1960;
- VISTA** la Convenzione Internazionale sul riconoscimento degli studi, dei diplomi e dei gradi dell'insegnamento superiore negli Stati Arabi e gli Stati europei adiacenti al Mediterraneo (1976), adottata a Nizza il 17 dicembre 1976 nell'ambito dell'UNESCO e che verte parzialmente sul riconoscimento accademico in Europa;
- VISTA** la Convenzione sul riconoscimento degli studi e dei diplomi relativi all'insegnamento superiore negli Stati della Regione Europa approvata a Parigi il 21 dicembre 1979;
- VISTO** il programma “reti UNITWIN/Cattedre UNESCO” lanciato nel 1992, che promuove la cooperazione e il networking interuniversitario internazionale per migliorare le capacità istituzionali attraverso la condivisione delle conoscenze e il lavoro collaborativo;
- VISTA** la Convenzione per il riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea approvata in Lisbona l'11 aprile 1997;
- VISTA** la Dichiarazione universale dell'UNESCO sulla diversità culturale adottata nel 2001;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*”



Al Ministro dell'università e della ricerca

3 novembre 1999, n. 509” e in particolare l’articolo 11, relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio;

TENUTO CONTO degli “Obiettivi di Sviluppo del Millennio” (*Millennium Development Goals*) e dei successivi “Obiettivi per lo Sviluppo” relativi all’Agenda 2030 dell’ONU, che rappresentano target comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, tra cui quella di fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

CONSIDERATA la Dichiarazione delle Cattedre UNESCO Italiane per la Sostenibilità adottata nell’Ottobre 2021 che costituisce la Rete delle Cattedre UNESCO Italiane (ReCUI), avente un ruolo chiave nel promuovere il dialogo interculturale e l’inclusione sociale, sottolineando inoltre l’importanza dell’istruzione, della salute e delle città inclusive, esortando l’Europa a riconoscere la migrazione come un fenomeno strutturale e a promuovere società urbane inclusive, considerando il ruolo dei media nella formazione delle narrazioni sulla migrazione;

CONSIDERATO che lo scambio di esperienze e di conoscenze fra le università costituisce uno dei fattori essenziali che favoriscono lo sviluppo all’interno dei settori di competenza dell’UNESCO;

CONSIDERATO inoltre che l’opera congiunta di ricercatori provenienti da tutto il mondo apporta notevole beneficio alla comunità accademica;

RICONOSCIUTA la vitale importanza di un approccio interdisciplinare nella ricerca scientifica moderna e nella formazione universitaria;

TENUTO CONTO degli obiettivi UNESCO così come sono espressi nella sua Costituzione, e del ruolo svolto dall’UNESCO nel promuovere la cooperazione internazionale interuniversitaria e la collaborazione fra le università, gli istituti di ricerca e il mondo dell’industria;

CONSIDERATO il prestigio internazionale del programma di Cattedre UNESCO che consente di valorizzare la qualità didattica e scientifica delle Istituzioni della formazione superiore italiane;

RITENUTO di voler valorizzare l’esperienza dal Programma UNITWIN/UNESCO quale strumento volto a favorire altresì la mobilità accademica e il trasferimento di conoscenze attraverso gemellaggi, reti e accordi di cooperazione fra università, istituti di ricerca ed industrie nazionali e internazionali;

DECRETA

Articolo 1



Al Ministro dell'università e della ricerca

1. Per quanto espresso in premessa, viene riconosciuto, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca alle Cattedre UNESCO Italiane, il ruolo svolto nel promuovere il dialogo interculturale e l'inclusione sociale all'interno del sistema della formazione superiore nazionale e internazionale, in attuazione dei valori promossi dall'UNESCO.
2. Viene, inoltre, riconosciuto alle Cattedre UNESCO Italiane il ruolo fondamentale ricoperto nel raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile prefissati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Articolo 2

1. Per quanto espresso all'Articolo 1, il Ministero dell'Università e della Ricerca conferisce alle Cattedre UNESCO Italiane un **Sigillo di merito**, come segno distintivo a dimostrazione dell'impegno profuso nel predisporre programmi volti a rispondere prontamente e con maggiore autonomia alle rinnovate richieste di nuovo apprendimento e ricerca in un mondo in rapido cambiamento economico, sociale e tecnologico.

Articolo 3

1. Al presente Decreto è allegato l'elenco contenente tutte le Cattedre UNESCO Italiane istituite per l'anno 2023/2024 (Allegato 1).
2. Tale elenco verrà aggiornato con cadenza annuale, con provvedimento del Direttore Generale competente, a seguito dei risultati pubblicati dall'UNESCO tramite i propri canali ufficiali.

Articolo 4

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nonché inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

01 MARZO 2024

Il Ministro
f.to Sen. Anna Maria Bernini